

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PIANO ANNUALE DI LAVORO

Docente: Annapaola Varaschin

Classe III

Sez. AU

Disciplina: Filosofia

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI:

LIVELLO RILEVATO DELLA CLASSE E DEI SINGOLI ALUNNI ALL'INIZIO DELL'ANNO

(accertato attraverso test di ingresso, prove scritte, osservazioni...)

Livelli di partenza

I prerequisiti per l'apprendimento della filosofia come nuova disciplina di studio sono soddisfatti a livello sufficiente dalla classe, anche se si rilevano tempi particolarmente lunghi nel processo di comprensione degli argomenti filosofici. Ciò comporterà una riduzione quantitativa dei contenuti di apprendimento.

Interventi straordinari di recupero previsti nel primo periodo

Conseguentemente a quanto detto sopra, non si rendono necessari interventi straordinari di recupero.

Interesse e partecipazione

La classe mostra entusiasmo e genuina curiosità per la materia, partecipando attivamente alla lezione con domande e interventi che mostrano un vivace desiderio di comprensione. D'altra parte, la docente ha già invitato la classe (che si è mostrato in questo molto collaborativa) a controllare l'ansia, che si manifesta nella pretesa di una comprensione immediata di argomenti che per la loro complessità necessitano di una spiegazione completa e di uno studio individuale integrato progressivamente con le lezioni. Inoltre, va rafforzato il rispetto delle regole necessarie a una buona pratica di dialogo.

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

A proposito dei contenuti, si rimanda alla tabella sottostante.

In relazione alle competenze e abilità da acquisire, gli obiettivi da conseguire sono individuati nei seguenti punti:

- capacità di comprendere la coerenza e il rigore consequenziale di ragionamenti filosofici complessi, attraverso l'individuazione delle premesse, dello sviluppo e della conclusione di un ragionamento;
- capacità di riconoscere il senso delle differenti posizioni filosofiche e il loro legame reciproco e di individuare il contesto storico e culturale di appartenenza;
- apprendimento e utilizzo del linguaggio tecnico della filosofia e abilità di riconoscerlo come strumento di comprensione del linguaggio ordinario, delle esperienze vissute e della realtà storica;
- capacità di problematizzare i fatti e i giudizi precostituiti, ma anche le stesse nozioni apprese, al fine di rielaborare personalmente i contenuti disciplinari e non incamerarli in modo automatico e acritico;
- capacità di esprimersi con rigore e coerenza, motivando le ragioni delle proprie affermazioni e individuando i nessi tra esse;
- capacità di utilizzare i ragionamenti appresi dal pensiero degli autori studiati per sostenere o confutare le tesi, anche nei dibattiti collettivi svolti in classi, adattando le strategie argomentative ai diversi contesti.

Obiettivi minimi

I contenuti imprescindibili del terzo anno, ai quali si applicano gli obiettivi essenziali (minimi) sono

contenuti nella programmazione di dipartimento.

SCANSIONE DEI CONTENUTI:

<i>Unità didattica/modulo/argomento</i>	<i>periodo</i>
La filosofia arcaica La nascita del logos occidentale come genesi della filosofia e della scienza. La scuola di Mileto (Talete, Anassimandro, Anassimene): la nozione di principio e di opposizione. La scuola pitagorica e la quantificazione del reale. Eraclito e le nozioni di <i>logos</i> e <i>polemos</i> . Parmenide e la scuola eleatica: l'identità tra essere e pensiero; i paradossi di Zenone. L'atomismo di Democrito. La Sofistica: l'arte retorica, la pratica del discorso e il relativismo in Protagora.	TRIMESTRE Settembre-Novembre
La svolta socratica: il soggetto di conoscenza socratico; il metodo dell'ironia e della maieutica.	TRIMESTRE Novembre-Dicembre
Platone: la scrittura filosofica platonica; il rapporto tra filosofia e politica (<i>Repubblica, Politico</i>); la teoria della conoscenza e delle idee (il mito della caverna nella <i>Repubblica</i>); la teoria dell'anima (<i>Fedone</i>); il rapporto tra <i>eros</i> e filosofia (<i>Simposio e Fedro</i>).	PENTAMESTRE Gennaio-Febbraio
Aristotele: la filosofia prima e la teoria della conoscenza (la <i>Metafisica</i>); la logica: dalle categorie ai sillogismi (<i>l'Organon</i>); l'etica: la <i>phrónesis</i> e la distinzione tra virtù etiche e dianoetiche.	PENTAMESTRE Febbraio-Marzo
Le filosofie ellenistiche L'epicureismo: l'atomismo e l'etica del piacere (<i>l'àskesis</i>). Lo stoicismo di Zenone. Lo scetticismo di Pirrone.	PENTAMESTRE Aprile
<u>Curriculum trasversale di Educazione civica – Le parole chiave dell'Economia civile: Dipendenza.</u> L'indipendenza dai piaceri cinetici nell'Epicureismo.	
Il Neoplatonismo: l'Uno di Plotino e il processo di emanazione attraverso le ipostasi.	PENTAMESTRE Aprile-Maggio
Il pensiero cristiano. Agostino: il rapporto tra fede e ragione; il problema del male; il pensiero della Trinità; l'etica e la teoria del libero arbitrio; la concezione del tempo.	PENTAMESTRE Maggio-Giugno

METODOLOGIA DIDATTICA PARTICOLARE

Ogni argomento verrà spiegato in classe attraverso l'utilizzo di presentazioni schematiche che riassumono i concetti-chiave, proiettate tramite LIM in classe e rese disponibili agli studenti tramite la piattaforma *Google Classroom*. Tali presentazioni sono costruite seguendo quanto più possibile la struttura del manuale didattico in uso, in modo da evitare la moltiplicazione e incompatibilità dei materiali di studio; in alternativa, per integrazioni rispetto al manuale in adozione, verranno condivisi materiali sostitutivi attraverso *Google Classroom*. Si privilegerà la lettura diretta dei testi degli autori trattati, tanto in classe quanto a casa (in particolare nel periodo natalizio ed estivo). Accanto alla lettura, verranno promossi esercizi di scrittura argomentativa, da svolgersi sia individualmente sia collettivamente in classe, in modo da individuare le regole basiche attraverso l'esperienza diretta di scrittura e gli errori ricorrenti. Specifiche lezioni saranno svolte attraverso il metodo ispirato alla *Philosophy for Children*: particolari temi presenti all'interno dei moduli previsti dal programma, verranno fatti emergere a partire da una domanda-stimolo individuata dalla docente e poi discussa dalla classe, anche attraverso lavori di gruppo; a partire dalle

discussioni e dalle analisi condivise la docente mostrerà le affinità e le differenze rispetto all'elaborazione dello stesso tema da parte dell'autore trattato. Saranno incentivate e accolte positivamente proposte da parte degli studenti di lezioni attraverso il metodo della *flipped classroom*, nel caso di interessi specifici degli studenti che intendono approfondire una determinata tematica e condividerne in classe gli esiti dello studio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di prove e loro numero

Si prevedono due valutazioni, una orale e una scritta, nel corso del trimestre e tre valutazioni nel corso del pentamestre, due orali e una scritta.

Le interrogazioni orali, della durata di 10/15 minuti, sono strutturate attraverso tre domande, di cui le prime due riguardanti argomenti trattati nel modulo appena concluso, per cui si richiedono risposte puntuali e ben articolate, e la terza legata ai nessi con i temi dei moduli precedenti, per cui è sufficiente un richiamo generale ed essenziale. Viene ammessa la possibilità di interrogazioni programmate.

Le prove scritte prevede un numero minimo di tre domande aperte, che richiedono accuratezza tanto nella forma argomentativa, quanto nella conoscenza dei contenuti didattici, per i quali verrà incentiva più la comprensione che la memorizzazione meccanica.

Griglie di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte e orali si faccia riferimento alla griglia di valutazione per lo scritto e per l'orale del Programma di Dipartimento.

Padova, 30/11/2024

La docente